

*Carissimi fratelli e sorelle del Gruppo Maria,*

*alla fine di questo anno così travagliato sento forte il desiderio di ringraziare Dio che, quando ancora neppure lontanamente si immaginava la pandemia che stava per assalirci, ci ha preparati a questo tempo così difficile (ricordiamo in particolare alcune preghiere comunitarie e profezie del gennaio e febbraio scorsi) e quindi ci ha condotti per mano lungo questo cammino. Non ci ha lasciati soli, non ha permesso che il suo gregge si disperdesse. In questo tempo il Gruppo Maria non ha mai cessato di lodare, benedire, adorare, attivare programmi di formazione e, grazie alla generosità di tutti, di operare la carità ad intra e ad extra. Come non ricordare quanto questa Comunità sia stata capace di fare per soccorrere Nicole che in maniera avventurosa e straordinaria è potuta giungere in Italia dal Benin quasi in fin di vita per essere operata e che ancora aiutiamo e sosteniamo con la preghiera incessante perché alla fine delle cure possa essere restituita in salute alla sua famiglia.*

*In questo tempo la Chiesa di Santa Maria della Consolazione si è confermata il domicilio geografico e spirituale della nostra Comunità. Padre Roberto ha colto il senso profetico dell'essere questa Chiesa al Centro di Roma rilanciandone la missione di "Luogo di cura" una volta annesso all'Ospedale della Consolazione e ne ha fatto il Santuario di San Leopoldo Mandić, patrono dei malati di tumore. In particolare ha continuato a celebrare per noi ogni sabato e ad esporre il Santissimo alla nostra adorazione come se fossimo stati sempre presenti e ha trasmesso questi eventi in streaming.*

*Questo lungo tempo di pandemia è stato più duro per i fratelli che non dispongono di adeguati strumenti tecnici di connessione a Internet; alcuni sono rimasti più distanti per scelta. Di tutti abbiamo sentito e sentiamo profondamente la mancanza. Il virus ha anche reso più difficile seguire percorsi di confronto e di dialogo specialmente laddove ci sono state incomprensioni e ferite che sono inevitabili in ogni comunità. Prego il Signore perché apra una via permanente di profonda riconciliazione superando nel dialogo disaccordi e divergenze di idee che, anche se rimanessero tali, non impediscono di puntare all'unità in Cristo Gesù (Francesco, Fratelli tutti, n. 244).*

*Fratelli e sorelle carissimi, sappiamo bene che gli auguri di Buon Anno che ci scambiamo in questi giorni e le aspettative per il 2021 sono colme di speranza ma sono anche soffuse di incertezza e preoccupazione. Una cosa però è certa: se persevereremo nell'amore verso Dio e continueremo a custodire l'amore reciproco e per la Comunità che ci raduna, il duemilaventuno sarà un anno indubbiamente "Buono" perché sarà colmo della Grazia e delle Consolazioni dello Spirito Santo. Per esprimere questo augurio uniamoci alla Chiesa che dà inizio ad ogni nuovo anno con il canto solenne del Veni, creator Spiritus.*

*Un abbraccio a tutti e a ciascuno,*

*Gaetano*

*Roma, 30 dicembre 2020*